

## M.I.T. in Town 2011. La lunarità Cocorosie ed il carismatico drum'n'bass dei Lamb

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La **festa dell'elettronica** è riapprodata al Parco della Musica di Roma per una due giorni di concerti, dj set, *performance* teatrali, il 22 e 23 luglio 2011: in particolare abbiamo seguito la seconda giornata del *Meet in Town*, quella del 23, dove i concerti si accavallavano l'uno dietro l'altro: dal **Tribute to Miles Davis** nel Teatro Studio; ai **Modeselektor** e **Apparat** nella Cavea; alle **Cocorosie**, **Stateless** e **Lamb** nella Sala Sinopoli, quelli che abbiamo evidenziato, mentre nei *foyer* i dj set andavano da **Dj Hendrix** a **Tiger & Woods**, solo per citarne alcuni.

Il tributo a **Miles Davis**, *About a Silent Way*, mette insieme un *plateau* di stelle del *jazz* nostrano, da **Fabrizio Bosso** ad **Aldo Vigorito**, con magnifico sottofondo elettronico, rieditando il famoso album del '69 di Davis, intitolato *In a Silent Way* (Columbia): è qui, prima di *Bitches Brew*, che Miles Davis cambia definitivamente i connotati (non solo) del suo *jazz*.

Le **Cocorosie**, le due sorelle **Sierra Rose** e **Bianca Leilani Casady**, sono un duo degno figlio della loro madre, Christina Chalmers, artista appassionata di indiani d'America e che le ha ribattezzate appunto *Coco Bianca* e *Rosie Sierra*: da qui l'unione in musica che le fa passare da **voci in falsetto a piene**, da un **registro romantico-lirico** a uno speditamente **ritmato**, che è appunto "rocking", "cullante, nel significato etimologico del termine.

Nella **Sala Sinopoli** si presentano come uscite da una **favola al contrario**, soprattutto **Bianca**, **rivestita di una mantellina con cappuccio eburneo** ma con un bel **bulldog** che campeggia stampato sulla schiena; una **maschera tipo veneziana** con tanto di **perline** che le piovono sulla bocca, similmente ad un'odalisca dell'ultim'ora, completa il tutto. **Sierra invece è all black**, con un cappello da *football* ma rettangolare, con la tesa che le copre quasi completamente il volto, che peraltro nasconde perché per quasi tutto il concerto volgerà le spalle al pubblico.

**Visuals estremi** sullo sfondo, tra **boschi selvaggi** e proiezioni di **strani antri**, riprendono il loro arcobaleno del nuovo album *Grey Oceans* (2010, Sub Pop Records), come anche le loro **rovinose quanto dardeggianti rovine**, che riflettono, tra le **voci suadenti**, un *touche* semi-macabre. Da evidenziare, nell'impianto elettronico-acustico, il **piano**, l'**arpa**, e la notevole terza *vocalist* che fa da supporto alle voci. Le canzoni sono quasi tutte quelle famose, e a gran richiesta dei fan, fra cui *Preacher*, mentre le voci, filtrate e trattate, immergono in paesaggi tra il lunare e quelle selvagge foreste dove i Cherokee abitavano, rievocandoli con forte afflato.

Dopo i ritmi febbrili dei **teutonici Modeselektor**, che hanno fatto ondeggiare la **Cavea** in preda alle convulsioni del pubblico festante, gli **Apparat**, sempre su base techno ma molto vicini ai **Sigur Rós** per mood, si profilano nel **territorio dark e new wave con base fortemente elettronica**. Dopo di loro il pubblico si sposta tutto in Sinopoli per la chiusura della serata, molto tarda, per ascoltare **Stateless** e **Lamb**. I primi, provenienti dall'Inghilterra come i secondi, sono estremamente **bluesati, con la voce di Chris James calda e sinuosa**, con una base elettronica

fredda: all'inizio più reboanti su ritmiche *dubstep*, trasformano il *sound* elettro in *ballad* dal gusto acustico con James che si ritaglia la parte fondamentale alla voce. Da sottolineare, in studio, gli **archi del Balanescu Quartet** e dal vivo, la **cover** di *I'm on fire*, lentissima e ispirata.

**Andy Barlow** e **Louise Rhodes** sono le *star* della serata e da tali si comportano i due componenti dei **Lamb**: fanno entrare ed uscire il pubblico dalla Sinopoli (ma non tutti si spostano fuori!), ed iniziano il concerto all'1.47 invece che all'1, **terminando alle 3 con un pubblico osannante** e sotto il palco dedito a **ballare**. Dopo la prima canzone infatti, Louise grida: "*We play dance music!*" e il pubblico si precipita al richiamo, con un **Barlow strepitoso** e pieno di energia, che scalpita intorno e **sulla tastiera oltreché sulla batteria**, mutando il suono elettro in poderosi **drum'n'bass** che si agitano per tutta la sala. Ricchi di **influenze trip-hop**, sono sicuramente il gruppo più vario a livello musicale di *Meet in Town*, non ascrivibili in via definitiva a nessun genere in particolare; li cavalcano tutti: dai sunnominati al pop, fino alla classica, con un'ispirazione diretta, nel singolo **Gorecki**, alla terza sinfonia del compositore Henryk Górecki, la sinfonia "Dei canti lamentosi" op. 36, per soprano e orchestra (1976).

Da *Fear of Fours* (1999) e *What sound* (2001) ricavano la **maggioranza dei pezzi suonati**, tra cui la hit *Gabriel*, che li ha resi famosi nelle *charts*, ma anche *I cry*, *Scratch Bass* e la *title-track* *What Sound* dall'omonimo album; in finale di concerto presentano l'ultimo album, **5**. I brani si susseguono incatenando il pubblico ma il concerto durerà, compresi i bis, un'ora precisa, lasciando in ogni caso tutti soddisfatti: i Lamb presentano infatti una **caratura musicale e compositiva altamente superiore** a tutta quella degli altri gruppi in concerto, soprattutto rilevabile nella variabilità delle **atmosfera**, nonostante lo scenario elettronico, e nell'attenzione sia al suono sia alle liriche, presentando la **voce carismatica di Louise Rhodes** – che invece da sola costruisce album piuttosto folk e insipidi – come flusso centrale in seno alle ribattute **note e getti sonanti di Barlow**. Affiatatissimi sul palco, concordi in ogni emissione sonora, e nonostante la stanchezza dell'ora, hanno immerso nel *mood* in qualche modo anche **psichedelico** di una serata densa di emozioni sonore.

**Publicato in:** GN63 Anno III 8 agosto 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[Meet in Town 2011](#) [2]

[Auditorium Parco della Musica](#) [3] - Roma

### SABATO 23 LUGLIO 2011

Apparat and Band

Modeselektor

Lamb

CocoRosie

Gold Panda

Kode 9

Nicolas Jaar

Prins Thomas

Todd Terje

About a silent way - tributo a Miles Davis

Gadi Mizrahi (Wolf + Lamb)

Stateless

Tiger & Woods

Pathosformel + port-royal

Onra

Space Dimension Controller

Lukid

Digi G'alessio

DJ Hendrix

Quiet Ensemble

**Articoli correlati:** [Jónsi al Parco della Musica. La soffusa melanconia dell'elfo](#) [4]

## M.I.T. in Town 2011. La lunarità Cocorosie ed il carismatico drum'n'bass dei Lamb

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

[M.I.T. Festival Elettro al Parco della Musica. Soap&Skin in turbine](#) [5]

[M.I.T. Tribute to Nico. Una dedica alla valchiria dell'angoscia](#) [6]

- [Musica](#)

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/mit-town-2011-lunarita-cocorosie-ed-carismatico-drumnbass-dei-lamb>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/cocorosie>

[2] <http://www.meetintown.com/2011>

[3] <http://www.auditorium.com/>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/jonsi-al-parco-della-musica-soffusa-melanconia-dellelfo>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mit-festival-elettro-soapskin-inturbine>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mit-tribute-nico-dedica-valchiria-angoscia>